

## Candidatura a Riserva MAB UNESCO “CollinaPo Man and Biosphere Reserve”.

E' sempre più urgente lavorare sull'integrazione tra tutela delle risorse naturali e sviluppo socio-economico di un territorio, nella convinzione che solo così si possano perseguire gli obiettivi di sostenibilità.

In questo contesto si inserisce il Programma MAB - Man and the Biosphere – quale riconoscimento internazionale avviato dall'UNESCO negli anni '70 allo scopo di migliorare il rapporto tra uomo e ambiente e ridurre la perdita di biodiversità attraverso programmi di ricerca.

Scopo della proclamazione delle Riserve è promuovere una relazione equilibrata fra la comunità umana e gli ecosistemi e creare siti privilegiati per la ricerca, la formazione e l'educazione ambientale, oltre che poli di sperimentazione di politiche mirate di sviluppo e pianificazione territoriale.

La Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera conta attualmente più di 650 Riserve della Biosfera sparse in tutto il mondo, ciascuna suddivisa in tre zone:

- una zona centrale in cui viene preservata la biodiversità vegetale e animale, destinata alla ricerca (Core Area);
- una zona cuscinetto di gestione ecologica per le attività a basso impatto in termini di silvicoltura, agricoltura ecologica ed ecoturismo (Buffer Zone);
- una zona di sviluppo sostenibile delle risorse per l'artigianato, i servizi e le attività agro-silvo-pastorali più estensive (Transition Area).

Ogni Riserva ha lo scopo di soddisfare tre funzioni complementari:

- una funzione di conservazione volta alla conservazione dei paesaggi, degli habitat, degli ecosistemi, così come delle specie e della diversità genetica;
- una funzione di sviluppo, per favorire lo sviluppo economico e umano e generare non solo reddito, ma sostenibilità socio-culturale ed ambientale nel lungo periodo;
- una funzione logistica e di supporto al fine di far avanzare la comprensione dello sviluppo sostenibile, per assicurare sostegno alla ricerca, monitoraggio e formazione a livello locale, oltre i confini della riserva della biosfera e attraverso lo scambio globale di buone pratiche.

Ad oggi, in Italia sono presenti le seguenti Riserve MAB:

- Collemeluccio-Montedimezzo (1977)
- Foresta del Circeo (1977)
- Miramare (1979)
- Cilento e Vallo di Diano (1997)
- Somma Vesuvio e Miglio d'Oro (1997)
- Valle del Ticino (2002)
- Arcipelago Toscano (2003)
- Selva Pisana (2004)
- Monviso (2013)
- Parco Nazionale della Sila (2014)
- Delta del Po (2015)
- Alpi Giudicarie (2015)
- Appennino Tosco- Emiliano (2015)



## L'idea caratterizzante la Riserva MAB e il ruolo dell'Ente gestore dell'area protetta.

L'interesse verso il riconoscimento MAB da parte dell'Ente Parco del Po e della Collina Torinese deriva dalla consapevolezza del valore delle risorse naturali e culturali presenti e della complessità della loro gestione, da ricondurre all'elevata presenza umana che caratterizza il territorio che si intende candidare. Da sempre il Parco è soggetto attivo nell'integrazione fra il territorio del Parco stesso e le aree circostanti, che da queste eccellenze di paesaggio e natura possono trarre benefici territoriali, economici, sociali ed ambientali.

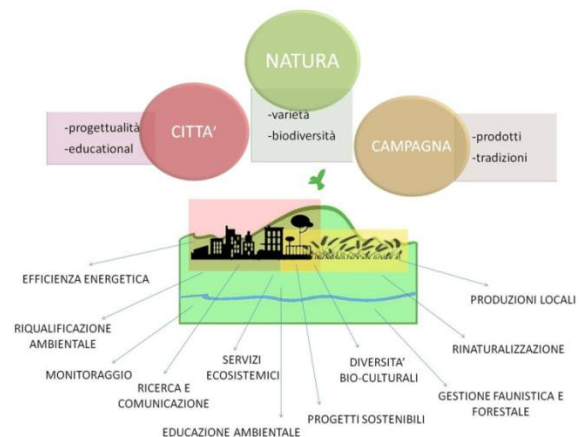
*Il territorio che si intende candidare può essere interpretato come il giardino naturale dell'area metropolitana, un luogo di eccellenze nel quale convivono due risorse di valore inestimabile, la collina e il fiume, elementi fondamentali per dare vita ad una biodiversità culturale basata anche sulle produzioni agricole.*

Secondo questo approccio, natura, uomo e cultura sono uniti sinergicamente in un unico ed ampio territorio dalle molteplici ed eccezionali risorse.

## Benefici e ricadute del processo di candidatura.

L'adesione al Programma MAB può costituire un'occasione di valorizzazione e tutela delle risorse naturali e culturali presenti, nonché uno strumento innovativo di gestione del territorio e di fruizione turistica. Si riportano di seguito, in maniera schematica, i principali benefici che dal MAB potrebbero derivare:

- Il MAB quale "marchio in espansione", intraprendere il percorso oggi può voler dire anticipare una tendenza del futuro.
- Il MAB come occasione per dare vita ad un nuovo modello di gestione delle aree protette di natura pubblico-privata.
- Il MAB come occasione di inserimento in reti internazionali e come strumento per accedere a nuove forme di finanziamento.
- Il MAB come strumento di valorizzazione del territorio e di definizione di un'identità condivisa dello stesso.
- Il MAB come occasione di sperimentazione di fonti sostenibili di energia.

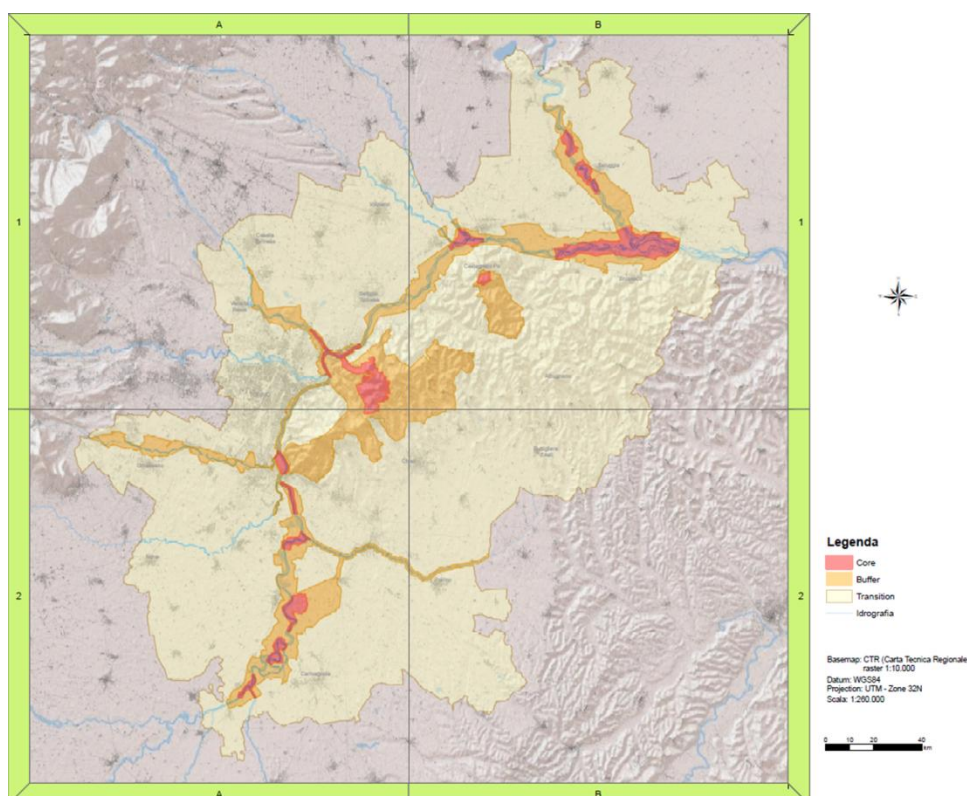


*Il territorio candidato come laboratorio di gestione sostenibile delle risorse naturali e culturali, nell'intento di dare vita ad un luogo di produzione di natura, di cultura e di nutrimento per la città. Inoltre, il MAB come occasione di consolidamento delle dinamiche sostenibili del territorio ad oggi garantite dalle Aree Protette del Po e della Collina Torinese e dai soggetti operanti sul territorio.*

## Il territorio coinvolto.

Il territorio coinvolto nel processo di candidatura comprende 85 comuni, tra cui la Città di Torino; sono state individuate 14 core zone, una buffer ed una transition molto ampia. Nel complesso la Riserva ricopre una superficie pari a circa 171.000 ettari, mentre la transition area presenta una superficie pari a circa 146.000 ettari.

Di seguito la zonizzazione proposta.



## Un territorio, tanti valori.

La peculiarità del territorio che si intende candidare è quella di presentare al suo interno più valori diversi, tra di loro sinergici e capaci di dare vita a circuiti virtuosi di valorizzazione e tutela.

Tre sono le grandi categorie di risorse che interessa mettere in rete e far dialogare:

1. l'ambiente naturale e biodiversità, elementi fondamentali per ottenere il riconoscimento MAB UNESCO;
2. Il sistema urbano, con i suoi numerosi beni culturali e centri di eccellenza, che costituiscono un'occasione di sviluppo sostenibile;
3. La rete rurale, quale risorsa irrinunciabile in ottica di pratiche agricole virtuose e rispettose dell'ambiente.



## Il cronoprogramma delle attività e il coinvolgimento di Iren S.p.A.

Il cronoprogramma delle attività, sviluppato su tre annualità (2015, 2016 e 2017) a cui si aggiunge quanto già svolto nel 2014, fa riferimento a tre macro attività:

- Stesura del Dossier di Candidatura e gestione del processo;
- Organizzazione degli incontri sul territorio e con le istituzioni coinvolte;
- Piano di comunicazione.

Le Aree Protette del Po e della Collina Torinese, insieme a SiTi (Istituto Superiore per i Sistemi Territoriali per l'Innovazione) sono impegnate dagli inizi del 2014 nel processo di Candidatura. A questo, nel mese di dicembre 2014, si aggiunge l'impegno di Iren S.p.A. quale partner del progetto. Iren S.p.A., infatti, sin dalla sua nascita, ha posto grande attenzione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, nella convinzione che oggi la crescita di un territorio debba passare attraverso l'utilizzo razionale delle risorse. Nasce così un gruppo di lavoro che da gennaio 2015 si occupa in maniera stabile e strutturata delle diverse attività previste dal cronoprogramma. Il progetto rappresenta l'occasione per approfondire la conoscenza circa il Programma MAB e le fasi di stesura di un Dossier di Candidatura nonché per sperimentare un nuovo modello di gestione delle aree protette basato sulla collaborazione tra soggetti pubblici e privati. Inoltre, attraverso la collaborazione con Iren S.p.A. rappresenta un primo passo per nuove collaborazioni e forme di divulgazione innovative, non solo a carattere accademico ma anche aziendale. Durante il 27<sup>th</sup> Session of the MAB International Co-ordinating Council (ICC), tenutosi a Parigi a giugno 2015, il gruppo di lavoro ha presentato i primi elaborati all'UNESCO ricevendo la conferma che la strada intrapresa è quella giusta. A fine settembre 2015 avverrà la consegna ufficiale del documento all'UNESCO di Parigi.

